

IN CONSIGLIO DISCUSSIONE IN TEMPI RECORD

Variante al Pgt approvata «Ma sull' area Tosi rimangono troppi dubbi»

- **LEGNANO** - DOVEVA ESSERE una maratona in aula dedicata alla variante al Piano di governo del territorio, ma alla prova dei fatti si è rivelata essere, sempre usando termini sportivi, una «mezza maratona», corsa anche in tempi da record: la variante al Pgt è stata approvata in aula mercoledì sera, diventerà operativa una volta inviata alla Regione, pubblicata sul bollettino ufficiale (circa un mese) e non sono state necessarie le due ulteriori sedute fissate per giovedì e venerdì. Al momento del voto 13 consiglieri della maggioranza si sono espressi a favore, nove i contrari dell' opposizione e neppure un astenuto. In primis una considerazione che è stata condivisa da buona parte dell' opposizione stessa e che riguarda la tempistica: la variante al piano regolatore viene approvata a soli due mesi dal termine del mandato elettorale e non si sa se dopo il voto ci sarà «continuità» nelle scelte fatte. «Forse la paura di non avere raggiunto tanti degli obiettivi che vi eravate prefissati soprattutto sul tema urbanistico dove la città è sostanzialmente rimasta ferma a cinque anni fa - ha detto ad esempio Riccardo Olgiati, di M5S - vi ha portato a impostare la vostra idea di città a due mesi dalla fine del mandato, giusto per poter dire durante la campagna elettorale che voi siete quelli contro al consumo di suolo. Peccato che tutto quanto prodotto in questi mesi resterà solo su carta se i cittadini decideranno di scegliere qualcun altro al vostro posto».

Nella sostanza la stessa accusa rivolta alla precedente Amministrazione da chi oggi è in maggioranza. Un punto fondamentale affrontato con le osservazioni alla variante riguardava il futuro dell' area Tosi e la soluzione trovata non ha soddisfatto Stefano Quaglia, di Per Legnano, probabilmente il più «attivo» dei consiglieri in aula: «Per l' area Tosi vedo uno scarso ritorno in utilità pubbliche. L' approccio è stato di sentire prima la proprietà e poi di cercare di ottenere qualcosa. Da questo atteggiamento scaturisce una situazione in cui il Comune non dice con chiarezza cosa vuole, le prescrizioni sono scarse e finirà che nella zona a sud di via San Bernardino non ci sarà un parco, ci troveremo una serie di palazzoni con intorno un giardino condominiale».

«NELL' AVVIARE il Consiglio comunale la prima serata, ho sottolineato brevemente la filosofia della variante di grande attenzione ai temi ambientali e a uno sviluppo sostenibile e attuale della città - ha detto invece nel suo intervento conclusivo **Antonio Ferrè**, assessore alla Gestione del Territorio -.

Nel corso del dibattito sulle proposte di controdeduzione è risultata evidente una grande coerenza nelle decisioni assunte rispetto all' impostazione della variante. Non ci sono stati smottamenti di



convenienza».
Paolo Girotti.

PAOLO GIROTTI